

DELTA CLUB LAVENO

VERBALE DI CONSIGLIO n° 5 del 19 settembre 2017

La presente riunione è stata indetta a seguito dell'incontro del 30 agosto (vedi verbale n° 4), per sanare la situazione economica con il socio Marcellini, riguardo all'affitto della sede. Convocata presso la struttura di via Arioli 4 per le ore 20.30, ha inizio con un accettabile ritardo.

Sono presenti per il consiglio DCL: il presidente Tebaldi, il vice presidente Sonzogni, Donghi, Filo, Mazzucchelli, Parozzi.

Il socio Marcellini è stato convocato all'incontro in qualità di proprietario dell'immobile di Via Arioli 4 e di Presidente del Parapendio Club Laveno, che ha concesso in uso i locali al Delta Club Laveno tramite scrittura privata. La convocazione è avvenuta tramite raccomandata A/R.

Nonostante l'invito a presenziare personalmente rivolto al socio Marcellini, lo stesso non è presente all'incontro. In sua vece è presente, con incarico di rappresentarlo *in toto*, il socio Achini (vice presidente PCL).

Nonostante il disappunto di tutto il Consiglio riguardo l'assenza del socio Marcellini, il presidente Tebaldi inizia a esporre al socio Achini la situazione indesiderata e spiacevole che si è venuta a creare. Si fa riferimento al mancato rispetto degli accordi presi con Marcellini riguardo all'iscrizione degli allievi al DCL (mai avvenuta per la totalità dei soci), con la consapevolezza di dover onorare il debito inerente all'affitto della sede. Il presidente ritiene comunque che ci possa essere rimedio a tale disguido. Ci si riferisce inoltre alle parole pronunciate da Marcellini in pubblica presenza, riguardo all'intenzione di allontanare il DCL dalla sede allo scadere dell'anno 2017. Si riferisce infine sull'atteggiamento inappropriato tenuto da Marcellini durante la premiazione del Trofeo Valerio Albrizio.

Achini, chiamato a pronunciare la posizione di Marcellini di cui è portavoce, espone una diversa visione dei fatti, individuando il problema nella discussione avvenuta in primavera tra il consigliere Filo e il socio Alfonsi presso il decollo del Monte Nudo. Individua inoltre quale causa scatenante dei dissapori con il DCL la famosa e ormai remota "Questione della pianta", risalente a circa venti anni fa. Ritenendo che il socio Achini si stesse allontanando dal cuore della questione, oggetto dell'incontro, il consigliere Filo, quale diretto interessato relativamente all'accaduto con il socio Alfonsi, lo invita a rimanere coerente con il discorso aperto e a non farsi carico delle questioni personali del signor Alfonsi. Filo si rende disponibile a chiarire la vicenda con il socio Alfonsi, qualora questi lo ritenga opportuno.

Tebaldi espone la situazione a oggi dei costi sostenuti per i lavori di sistemazione dell'area di decollo del Monte Nudo, in seguito alla convenzione con la Comunità Montana. Tali esborsi sono stati proporzionalmente suddivisi tra DCL e VLLM, in base al numero di soci iscritti. La presenza di circa 30 allievi della scuola di PCL di Marcellini non iscritti a DCL e dunque non contribuenti ai costi, ma fortemente gravanti sull'utilizzo delle strutture di volo (decolli e atterraggi), ha creato una situazione di difficoltà economica da parte del DCL. Tale difficoltà è la causa del sospeso versamento del canone di affitto della sede presso la struttura di via Arioli. Tebaldi espone tutto il rammarico per le promesse non mantenute da Marcellini. Richiama inoltre alla necessità di conoscere tutte le persone che gravitano sull'area del club





(decolli e atterraggi), da parte dei commissari di campo (tutti i consiglieri DCL). Inoltre, se gli allievi fossero stati iscritti al DCL avrebbero conosciuto le attività svolte e si sarebbe evitata la spiacevole discussione in decollo tra il consigliere Filo e Alfonsi, perché sarebbe stato certamente rispettato il lavoro svolto. Secondo il presidente, l'iscrizione al DCL avrebbe anche alleggerito l'attività di organizzazione dei piloti.

Riprendendo la questione della contribuzione ai costi, il consigliere Filo evidenzia il sussistere di un'anomala e quanto meno ingiusta situazione nella quale chi contribuisce alle spese non ha nessun ritorno economico dallo sfruttamento delle strutture mentre chi svolge attività con ritorno economico dalle stesse non partecipa alla divisione dei costi dei lavori. E questo, ben sapendo che ci sono soci che hanno prestato il proprio denaro per coprire in parte gli ingenti costi sostenuti e che ad oggi non hanno ancora ricevuto il totale rimborso del prestito infruttifero a favore del Club.

Al termine di questa lunga esposizione, Achini s'impegna a chiedere a Marcellini di mantenere fede agli impegni e sanare la situazione economica con il DCL. Dimostrando evidente imbarazzo, conferma comunque di non essere al corrente delle attività di Marcellini nel PCL e di questa vicenda.

Parozzi propone un riavvicinamento del DCL a Marcellini, poiché trova ancora piacevole che la sede sia nella sua struttura.

Achini conclude affermando di non trovare problemi insormontabili e promettendo di portare voce al suo presidente per riprendere una collaborazione appianando i malintesi.

Sonzogni definisce la riunione proficua e si augura che Achini mantenga il suo impegno. Filo resta molto scettico sull'esito dell'incontro.

La riunione si chiude alle ore 23.25

Il presidente

Il segretario

FT/rf